

Prosegue il viaggio nella grande rete. Questa volta tocca al sito dedicato alla tradizione napoletana della Rappresentazione

o-presebbio.com: un omaggio a Eduardo

di MAURIZIO GATTO

Il presepe, ricostruzione della nascita di Gesù Bambino, "rappresentato" per la prima volta nel 1223 da San Francesco, è certamente l'emblema del Natale e per molti napoletani l'allestimento del presepe costituisce, da secoli, un'antica tradizione.

Se si è interessati a questo consueto rito familiare è d'obbligo una visita a 'O Presebbio, www.o-presebbio.com, un sito interamente dedicato alla tradizione napoletana del presepe.

Nella home page, in alto, un omaggio a Eduardo ("E' bello 'O Presebbio, è overo?!") e una breve introduzione al sito.

La navigazione, grazie ad un menù strutturato ad albero, sulla sinistra, è davvero semplice ed intuitiva: basta cliccare su di una cartella e si apre un sottomenù da cui è possibile accedere alle relative pagine web.

E bisogna dire che il menù approntato è davvero ricco ed interessante.

Nella "Presentazione del sito" apprendiamo che il sito, on-

line dal 24 dicembre del 1998, è composto da oltre 500 pagine e da quasi 1200 immagini (in "Credits" sono disponibili le fonti delle informazioni e delle immagini) ma dell'autore non c'è dato di sapere, nella presentazione leggiamo che "Non per la mia gloria Signore..., era il motto dei Cavalieri Templari ed io parafrasando dico che tut-

to è stato fatto per la diffusione di questa nostra splendida forma d'arte... indi per cui resto... Anonimo Napoletano". In "Presepe Napoletano": storia dal Quattrocento all'Ottocento (molte le immagini soprattutto del '700, periodo al quale è in special modo dedicato il sito), sezioni dedicate ai pastori ("Nell'argilla dunque rapidamente colla stecca vien plasmata la testa ed il busto, che, sottoposti alla prova del fuoco, sono tolti dalla fornace con una bella tinta arrossata caratteristica alle terrecotte..."), agli animali ("il pomposo corteo dei tre



re santi, ricco di doni orientali; sono accompagnati dalla servitù su bei cavalli riccamente bardati e cammelli, dromedari, asini carichi di oggetti preziosi. Pappagalli e scimmie mostrano le loro arti!), ai finimenti ("Sono le nature morte di terracotta, dai cestini di verdura ai canestri ricolmi di frutta di cera, alle fucelle di ricotta e caciotta fresca, alle forme di pane: i doni dei pastori adoranti, i prodotti ma anche gli strumenti e gli attrezzi della civiltà contadina e pastorale, indispensabili corredo dei gruppi"), ai costumi ("Sono comunque co-

stumi della festa, arricchiti da passamanerie, fiocchi, galloni, cordoncini, lavorati dai franciari napoletani, ai quali venivano richieste questo tipo di guarnizioni. Abiti vistosi quelli femminili, di velluto e damasco, ma anche di lino e cotone operati, a tinte accese e contra-

stanti"), alle collezioni (il presepe Cuciniello del Museo di San Martino, ovviamente, ma anche il presepe di casa Borbone della Reggia di Caserta, e del Museo di Capodimonte), agli artefici ("Notissimi sono i lavori di Domenico Antonio Vaccaro, dei duo Bottiglieri, del Celebrano, del Sanmartino e di quegli alunni di lui che furono Giuseppe Gori, ed il Franco ed il Viva").

Gli altri menù: i pastori (ben 60 le schede critiche, tutte corredate da belle immagini), percorsi presepiali (itinerari alla scoperta dei presepi noti e meno noti a Napoli), il Presepe a

Napoli (arte e costume, ed un interessante dizionario dei termini presepiali da cui apprendiamo, ad esempio, che georgiana, georgiano, schiavone e moro sono figure del corteo dei Magi), storia e folklore (molte le schede esplicative sulla simbologia delle figure e delle scene), hanno scritto (testimonianze di scrittori, e viaggiatori, italiani e stranieri), A. Perrone, cenni storici (un libro del 1896, molte le informazioni, anche tecniche), il presepe popolare (alcuni capitoli del saggio di Roberto de Simone pubblicato da Einaudi), cartoline digitali (da qui si possono inviare cartoline con immagini presepiali via e-mail) ed, infine, download (da cui scaricare corsi presepiali, ma anche un software per giocare a tombola, che consente di estrarre i vari numeri che vengono mostrati a video in dimensioni tali da poter essere visualizzati anche da lontano).

Un sito fatto con passione, un indirizzo web da segnalare ad amici e conoscenti, insieme agli auguri di Buon Natale.